

“ALLEGATO 6”



Per informazioni e consegna candidatura:
IL NODO C.S.C.S. - corso Francia 15, 10138 Torino
Tel. 011.4477223 mail per informazioni: ilnodo@confcooptorino.it
mail pec per invio candidatura: torino@pec.confcooperative.it
Sito dell'ente: www.consorziolnodo.it – Area Servizio Civile

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

ANZIANI IN PISTA...2015 (AT)

SETTORE e Area di Intervento

Codifica: A01

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'intento del presente progetto è quello di ampliare e continuare a garantire agli ospiti delle RA opportunità di crescita culturale e di attivazione dell'anziano (tramite la partecipazione a laboratori creativi), con lo scopo di poter:

- **migliorare la qualità della vita degli utenti** attraverso l'utilizzo di servizi innovativi di animazione, socio-ricreativi e di sostegno psicologico, che coinvolgono le famiglie, le associazioni territoriali, etc..
- **permettere l'acquisizione di competenze** per un lavoro integrato di reti territoriali che mette insieme soggetti istituzionali (i Comuni, i Consorzi socio-assistenziali) e le rappresentanze del terzo settore (cooperazione sociale, volontariato, associazioni di categoria) e del quarto settore (famiglie, gruppi di auto-mutuo aiuto etc.)

Obiettivi Generali:

- 1) **Garantire** agli anziani un ambiente di tipo familiare che sia in grado di rispondere ad esigenze assistenziali e relazionali.
- 2) **Potenziare le attività di socializzazione attraverso momenti di intrattenimento.**
- 3) **Prevenire e migliorare** la qualità della quotidianità dell'anziano favorendo e stimolando occasioni di “contrasto” alla solitudine.
- 4) **Mantenere e migliorare** l'autonomia soprattutto degli anziani parzialmente autosufficienti

Obiettivi specifici:

A1) Garantire all'anziano le cure quotidiane

Ampliare la cura, le attenzioni e l'assistenza dell'anziano autosufficiente o parzialmente autosufficiente.

A2) Contrastare la solitudine dell'anziano:

Favorire la socializzazione, l'interazione e l'integrazione degli anziani ospiti delle RA, sia tra di loro che con il mondo esterno:

- potenziamento delle attività di animazione da 2 a 4 ore settimanali, attraverso giochi

- umentare il numero di uscite sul territorio da 2 a 4 (manifestazioni che possono suscitare il loro interesse, cinema, teatro, etc.)

- valorizzare il numero delle ore dedicate all'ascolto individuale da 2 a 4 ore, per offrire sostegno e condivisione

A3) Tutelare le capacità fisiche residue dell'anziano:

Recuperare e/o preservare le capacità motorie mediante la:

- partecipazione ad attività di ginnastica dolce

A4) Garantire all'anziano il mantenimento delle sue pratiche amministrative

OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO
A1) Garantire all'anziano le cure quotidiane	A1) <u>Ampliare</u> la cura e le attenzioni dedicate ad ogni singolo anziano	A1) n. di ore dedicate alla cura di ogni singolo anziani
A2) Contrastare la solitudine dell'anziano	A2) <u>potenziamento</u> delle attività di animazione da 2 a 4 ore settimanali - Giochi da tavolo - Lettura - Pittura - <u>umentare</u> il numero di uscite sul territorio da 2 a 4 - <u>valorizzare</u> il numero delle ore dedicate all'ascolto individuale da 2 a 4 ore, per offrire sostegno e condivisione	A2) n. di attività animative realizzate n. di uscite realizzate n. degli anziani che hanno usufruito del servizio di ascolto e compagnia
A3) Tutelare le capacità fisiche residue dell'anziano:	A3) <u>Incrementare</u> il numero di anziani che usufruiscono dell'attività sportiva	A3) n. di anziani che partecipazione alle attività di ginnastica dolce
A4) Garantire all'anziano il mantenimento delle sue pratiche amministrative	A4) <u>Ampliare</u> il numero delle attività burocratiche che l'anziano può richiedere	A4) n. di attività burocratiche realizzate per singolo anziano

OBIETTIVI GENERALI PER IL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE

Il Consorzio il Nodo con la sua proposta di servizio civile persegue nei confronti dei giovani i seguenti obiettivi:

- *offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.*

Un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro. coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

- *essere al servizio della comunità e del territorio*

Il giovane in servizio civile imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di “manutenzione” delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori.

▪ **vivere un’esperienza all’interno dell’impresa sociale.**

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all’esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

▪ **testimoniare attraverso l’azione quotidiana i valori della l. 64/2001**

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall’altro, vivrà l’esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno.

In sintesi, l’esperienza di servizio civile può essere definita una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

OBIETTIVI SPECIFICI VERSO IL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE

Gli obiettivi descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (vedi punto 8.3 della scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed a quella specifica.

I volontari in servizio civile diventeranno parte integrante dell’equipe di lavoro ed elemento fondamentale nella organizzazione e realizzazione delle attività previste dal progetto. L’esperienza offre inoltre ai volontari momenti di profonda conoscenza e di addestramento tecnico - formativo nei settori della cooperazione sociale. Avranno la possibilità di conoscere le realtà territoriali pubbliche e private, come le associazioni, i partner di progetto e le cooperative che gestiscono i diversi servizi a livello territoriale, accrescendo così le proprie conoscenze sui problemi ed i bisogni del territorio, la rete dei servizi, le offerte e le occasioni attive per gli anziani.

Gli obiettivi specifici che le Sap intendono realizzare con l’attuazione del progetto nei confronti dei volontari sono:

- **conoscere** più da vicino la realtà degli anziani;
- **aumentare** le proprie conoscenze in relazione al settore socio-assistenziale ed animativo specifico degli anziani;
- **esplorare** nuove forme di comunicazione, di collaborazione, di solidarietà e di relazione, con gli anziani avendo la possibilità di valutare, assieme alle figure professionali di riferimento l’efficacia dei propri interventi;
- **sperimentare** l’utilizzo di strumenti di osservazione e documentazione predisposti per gli operatori della cooperativa;
- **collaborare** nelle attività di risposta ai bisogni del territorio per una partecipazione attiva della vita sociale e civile;
- **partecipare** al processo di programmazione del percorso educativo nella Terza Età che si sviluppa attraverso le tappe della progettazione, realizzazione, verifica, documentazione e comunicazione dell’esperienza;
- **condividere** con le figure professionali, interne ed esterne, la responsabilità della realizzazione di un progetto;
- **promuovere** attivamente la cultura e la sensibilizzazione sui temi legati agli anziani;
- **riconoscere** ed accettare “l’altro” diventando soggetti capaci di chiedere ed offrire aiuto,
- **avere uno spazio**, sia fisico che temporale, in cui rielaborare la propria esperienza di servizio civile (competenze acquisite, punti di vista, riflessioni, iniziative intraprese) insieme ad altri volontari;
- **valorizzare** se stessi e gli altri in quanto risorsa umana unica e irripetibile;

ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEI VOLONTARI

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO A1): garantire all’anziano le cure quotidiane	ATTIVITÀ A1): attività di cura quotidiana
--	--

I VOLONTARI si OCCUPERANNO di:

- **attività di cura:** i volontari saranno di supporto agli Operatori nelle mansioni quotidiane, somministrazione pasti, accompagnamento al sonnellino pomeridiano per

<p>dare, il più possibile, “metodicità” nelle prassi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>intervento personalizzato</u>: i volontari saranno di supporto agli Operatori nel redigere la cartella con gli appunti dei rilievi effettuati, della calendarizzazione delle attività 	
<p><i>OBIETTIVO SPECIFICO A2):</i> favorire la socializzazione, l’interazione e l’integrazione degli anziani, sia tra di loro che con il mondo esterno</p>	<p><i>ATTIVITA’ A2):</i> animazione, socializzazione e compagnia agli anziani</p>
<p>I VOLONTARI si OCCUPERANNO di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>attività di animazione</u>: i volontari saranno di supporto agli Operatori nello svolgere le attività di lettura giornali, proiezione film e tornei di carte o altri giochi da tavola. Sarà loro compito ricordare agli anziani le attività, stimolarli a partecipare, indagare sui loro piaceri, procurare il materiale necessario (carte, premi, giornali, dvd, ecc). In una fase iniziale il volontario sarà di supporto, in un secondo momento verrà invitato a provare a gestire in modo autonomo le attività di animazione; • <u>uscite sul territorio</u>: i volontari saranno di supporto agli Operatori nell’accompagnare gli anziani nelle uscite sul territorio (visite al circolo degli anziani, in parrocchia, etc). Il volontario dovrà cercare di incoraggiare l’uscita dell’anziano. • <u>compagnia ed ascolto individuale</u>: il volontario instaurerà con l’anziano un rapporto di fiducia; terrà compagnia in modo individuale attraverso il semplice chiacchierare e l’ascolto a quegli anziani che sono più diffidenti e tendono ad isolarsi. 	
<p><i>OBIETTIVO SPECIFICO A3):</i> conservare e/o recuperare le capacità motorie dell’anziano</p>	<p><i>ATTIVITA’ A3):</i> attività sportive e motorie</p>
<p>I VOLONTARI si OCCUPERANNO di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>attività sportive</u>: i volontari saranno di supporto agli Operatori nell’accompagnare gli anziani che si recano nelle strutture sportive esterne e nel verificare che abbiano con se tutta l’attrezzatura necessaria per svolgere l’attività motoria (tuta, costume, accappatoio, ecc) ; • <u>attività di ginnastica dolce</u>: i volontari saranno di supporto agli Operatori nell’assistere, aiutare e spronare l’anziano durante la ginnastica. 	
<p><i>OBIETTIVO SPECIFICO A4) garantire all’anziano lo svolgimento delle sue pratiche amministrative o personali</i></p>	<p><i>ATTIVITA’ A4):</i> attività burocratiche o personali</p>
<p>I VOLONTARI si OCCUPERANNO di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>attività di disbrigo pratiche</u>: i volontari supporteranno gli operatori nelle attività di disbrigo delle pratiche 1 volta alla settimana 	

I volontari in servizio civile inoltre parteciperanno all’incontro settimanale dell’equipe delle figure professionali coinvolte nel progetto, per verificare l’andamento delle attività della settimana precedente, per pianificare le attività della settimana successiva, per analizzare criticità e novità, etc. Inoltre, essendo il volontario di supporto alle figure professionali nelle attività sopra descritte per raggiungere i relativi obiettivi, consentirà alle figure professionali di avere più tempo da dedicare alle attività del progetto e quindi di raggiungere i corrispondenti obiettivi.

MODALITÀ D’IMPIEGO

Attraverso il progetto, i volontari in servizio civile, supportati e coordinati dalle figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell’equipe che realizza gli interventi previsti da progetto. I volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione e, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell’analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative esistenti nel territorio o all’interno dei propri centri di assegnazione. Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione,

programmazione e verifica delle attività. Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in Servizio Civile nel presente progetto:

- preparazione dei colloqui con gli utenti
- predisposizione delle schede di analisi dei fabbisogni dell'utenza
- organizzazione delle attività collettive di animazione: incontri di lettura dei giornali, lotterie, tornei di briscola, ecc. Per queste attività il volontario si dovrà occupare di: informare gli anziani (sia coloro che risiedono nella struttura che gli esterni attraverso telefonate, volantinaggio), predisporre il materiale necessario (giornali, premi, carte da gioco). Il giovane dovrà coinvolgere gli anziani nelle attività cercando di: cogliere la tipologia di attività che più gli interessano, facilitare il dialogo e la comunicazione tra di loro.
- partecipazione alle attività motorie in apposite palestre o all'aria aperta (accompagnare gli anziani sul mezzo di trasporto della casa di riposo, aiutarli negli spogliatoi, supportarli nelle attività, ecc)
- accompagnamento degli utenti in gite all'esterno della struttura aperte (accompagnare gli anziani sul mezzo di trasporto della casa di riposo, fornire informazioni sul luogo che si sta visitando, etc.)
- partecipazione all'equipe degli operatori sociali.

Informazioni Specifiche

- ⇒ I volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1400 ore di servizio, con un minimo di 12 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio
- ⇒ I volontari riceveranno il vitto in tutte le Sap, essendo il pranzo un momento di socializzazione e condivisione importante con gli operatori, attraverso cui scambiarsi impressioni dubbi idee per la riprogettazione e ridefinizione delle attività quotidiane (si veda la voce 8.3 del progetto).
- ⇒ Verrà chiesto ai giovani in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede:
 - per la partecipazione alle attività legate alle uscite nel territorio, agli incontri di coordinamento e per alcuni laboratori, come importante momento aggregativo e partecipativo degli utenti, al di fuori della vita quotidiana delle strutture. Le spese relative alla permanenza al di fuori della sede di attuazione del progetto per i volontari sono garantite dalle SAP. Verrà richiesta specifica autorizzazione alla variazione di sede con apposita modulistica inoltrata all'Ufficio Nazionale Servizio Civile.
 - Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio settimane centrali di agosto, vacanze natalizie e pasquali) i volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per i volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione elaborato dal Dipartimento, definito e approvato con DDG 11/06/2009 N. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP e attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana

Al volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (punto 8.1 e 8.3)
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione all'UNSC

Potrà essere richiesta al volontario la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso la sede centrale della cooperativa/ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 8.3 del progetto
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 8.3 del progetto.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: NESSUNO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI
--

-Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2

N.	Denominazione Sede di attuazione del progetto	Codice identificativo sede	Volontari da impiegare nel progetto			
			N. totale volontari	N. posti con VA	N. posti no VA	N. posti solo V
1	Solidarietà Cinque Struttura residenziale Casa Anziani	123687	1			1
2	Solidarietà Cinque Struttura residenziale Fratelli Don Torchio	123688	1			1

-Numero posti con vitto e alloggio: 0

-Numero posti senza vitto e alloggio: 0

-Numero posti con solo vitto: 2

N	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SOLIDARITÀ CINQUE STRUTTURE A RESIDENZIALE CASA ANZIANI	TIGLIOLE	VIA UMBERTO 1° 33	123687	1	COBUCCI ANNA	13/07/58	CBCNNA58L53I410W	FABRIZIO GHISIO	15/07/64	GHSFRZ64L15C665P
2	SOLIDARITÀ CINQUE STRUTTURE A RESIDENZIALE FRATELLI DON TORCHIO	CELLE ENOMONDO	VIA ROMA 9	123688	1	GIACCONI ELISA	03/05/52	GCCLSE52E43G302Y	FABRIZIO GHISIO	15/07/64	GHSFRZ64L15C665P

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari

Eventuali tirocini riconosciuti: Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Competenze trasversali

ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell'apprendimento on the job e della storia professionale della persona.

Le competenze trasversali sviluppate nell'ambito del progetto "ANZIANI ASTI...2015" possono essere riconducibili a tre aree di processo:

1. PROCESSI COGNITIVI DI COMPrensIONE DI SE' E DELLA SITUAZIONE

motivazioni e aspettative

- Valutare il livello delle proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza rispetto al percorso professionale prospettato
- Identificare e mettere in ordine di importanza i propri interessi, motivazioni nonché riconoscere i propri sentimenti ed emozioni, aspettative in relazione al lavoro e al ruolo professionale
- Riconoscere e valutare la propria immagine di sé e le proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale
- Fare un bilancio realistico delle proprie esperienze, personali e lavorative;
- Riconoscere e valutare il proprio stile cognitivo e i propri stili di risposta a problemi e situazioni
- ricostruire, verbalizzandole, le proprie strategie di azione, identificando punti di forza e di debolezza nella prospettiva di costruire un progetto professionale

aspetti tecnico-operativi, relazionali, organizzativi

- ⊖ Identificare e consultare fonti informative in relazione ad uno specifico problema o situazione lavorativa)
- ⊖ Raccogliere, classificare e interpretare informazioni da fonti diverse (scritte, orali, iconografiche, elettroniche, ecc.)
- ⊖ Identificare e consultare fonti informative per costruire rappresentazioni efficaci e conoscere un contesto organizzativo e professionale (posizione di lavoro, condizioni di esecuzione del lavoro)
- ⊖ Monitorare i processi di inferenza e controllare le distorsioni diagnostiche
- ⊖ Riconoscere gli errori implicati nell'attività di diagnosi di problemi e situazioni
- ⊖ Individuazione delle fonti informative presenti nel contesto o reperibili per gli scopi diagnostici
- ⊖ Classificazioni e collegamenti tra fonti informative differenti
- ⊖ Stime e giudizi di probabilità sugli eventi ipotizzati
- ⊖ Analisi delle cause dei vari tipi di errore riscontrabili nel contesto organizzativo e nelle specifiche

2. PROCESSI DI INTERAZIONE SOCIALE IN UN CONTESTO ORGANIZZATIVO

comunicazione

- ⊖ Costruire presentazioni di sé adeguate al contesto
- ⊖ Scambiare informazioni con altri utilizzando la forma scritta e orale; scambiare informazioni con altri utilizzando anche strumenti informatici e telematici
- ⊖ Decodificare efficacemente messaggi verbali e non verbali; ascoltare e sapersi decentrare nella comunicazione; riconoscere sentimenti ed emozioni e saperli esprimere in modo adeguato al contesto (interazione con i pari, con i superiori, nel gruppo di lavoro)
- ⊖ Costruire messaggi chiari e comprensibili utilizzando anche la forma scritta e i mezzi informatici e saper decodificare efficacemente messaggi che utilizzano la forma scritta o informatica
- ⊖ Riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro
- ⊖ Riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i feedback per modificarla in tempo reale

lavoro in equipe

- ⊖ Comunicare efficacemente all'interno del proprio gruppo di lavoro
- ⊖ Mantenere un ruolo propositivo nel gruppo di lavoro
- ⊖ Contribuire a diagnosticare la natura dei problemi e ad adottare procedure di decisione efficaci
- ⊖ Cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi
- ⊖ Valutare la qualità delle prestazioni personali e collettive e a ricercare soluzioni migliorative

negoziiazione

- ⊖ Scegliere e utilizzare strategie efficaci di mediazione e concertazione
- ⊖ Proporre e utilizzare tecniche di negoziazione all'interno del gruppo di lavoro e fra gruppi nella stessa organizzazione
- ⊖ Utilizzare stili di negoziazione differenziati, in relazione agli obiettivi, al contesto, alle risorse e ai vincoli presenti
- ⊖ Gestire efficacemente il conflitto interpersonale, intra gruppo e tra gruppi

3. PROCESSI DI AZIONE

autoapprendimento

- ⊖ Sviluppare strategie efficaci di apprendimento dall'esperienza in contesti diversi
- ⊖ Utilizzare tecniche per monitorare e regolare i propri percorsi di azione professionale
- ⊖ Utilizzare la diagnosi degli errori per migliorare i propri percorsi di azione
- ⊖ Mantenere un buon livello di coinvolgimento e di motivazione all'azione professionale

problem solving

- ⊖ Valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali
- ⊖ Valutare il proprio grado di implicazione diretta e di responsabilità in una situazione o un problema o come (e se) delegare ad altri azioni e responsabilità
- ⊖ Definire con chiarezza obiettivi, risultati attesi e ambiti di azione possibili a fronte di un

- problema da risolvere di natura sociale, tecnica o organizzativa
- Definire una strategia di azione per affrontare un problema o una situazione, valutando vincoli e risorse del contesto in relazione agli obiettivi da raggiungere, tenendo presenti le conseguenze delle azioni adottate
- Definire criteri e modalità per monitorare e valutare i risultati di una strategia di azione, assumendo anche punti di vista diversi dal proprio

Competenze tecnico-professionali

Sono l'insieme delle conoscenze e delle capacità connesse all'esercizio efficace di determinate attività professionali nei diversi comparti/settori; esse sono costituite dalle conoscenze (i saperi) e dalle **tecniche operative specifiche** di una certa attività professionale che il soggetto deve presidiare per poter agire con **competenza**. Riguardano il lavoro e le sue caratteristiche, per come si configurano attualmente ed in prospettiva nei diversi comparti produttivi/processi e servizi.

- Osservare e apprendere come funziona e com'è strutturato il servizio e chi ne usufruisce
- Osservare e apprendere le attività previste
- Osservare e comprendere i soggetti con cui si interagisce
- Collaborare in misura diversa con responsabili, coordinatori e altre figure professionali presenti nella struttura
- Partecipare alle riunioni di equipe e di progettazione periodica interne alla struttura
- Proporre in modo innovativo attività e interventi agli operatori o responsabili di settore
- Organizzare momenti di incontro e predisporre i materiali di rendicontazione degli eventi
- Diffondere sul territorio informazioni, iniziative e manifestazioni promosse dalle strutture
- Organizzare momenti di incontro e uscita (mostre, musei, gite in città, etc.), giochi, sport e campi estivi
- Acquisire le tecniche di recitazione, ideazione di sceneggiature, creazione di scenografie e costumi
- Coinvolgere gli utenti nelle attività di animazione e laboratorio
- Acquisire tecniche specifiche per la lavorazione dei diversi materiali decorativi

Competenze di base

Costituiscono una sorta di minimo sapere comune dell'organizzazione. Si tratta di prerequisiti, condizioni utili e necessarie per un efficace utilizzo delle competenze trasversali e professionali

- **informatica di base**
- **organizzazione aziendale** [definire l'organizzazione cooperativa, analizzare il settore in cui si svolge l'attività, conoscere gli strumenti teorici di riferimento (legislazione, procedure burocratiche)]

Il **CONSORZIO IL NODO c.s.c.s** in qualità di ente accreditato certificherà e riconoscerà in proprio le competenze e professionalità sopra indicate, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda **Dichiarazione** in allegato).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La formazione specifica, nel percorso formativo de IL NODO, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla **voce 8**.

In particolare, il percorso proposto si propone come finalità principali:

- far conoscere l'organizzazione della Cooperativa e della SAP in cui viene svolto il servizio civile;
- far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 8;

dare al volontario competenze che sviluppino la sua capacità di comunicare con le persone in difficoltà e di comprendere appieno le abilità di cui le stesse sono portatrici.

Come evidenziato nella parte che prende in esame i bisogni, i volontari verranno inseriti in servizi

che hanno come loro principale mission **l'attenzione alle singole persone ed individualità che si concretizza in differenti azioni, attività, iniziative.**

La formazione specifica vuole, in tal senso, dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici (che sono parte necessaria del bagaglio professionale degli operatori e che i volontari sono tenuti a conoscere in quanto inseriti all'interno delle strutture in cui gli operatori lavorano), ma piuttosto:

- l'acquisizione di **strumenti relazionali**, indispensabili per avvicinarsi ai minori
- la **conoscenza del mondo dell'infanzia e dei minori**
- **l'esperienza dell'interazione nell'ambito e con équipe multidisciplinari**, in cui ognuno, per il suo ruolo / competenze, partecipa al raggiungimento di obiettivi comuni
- la **capacità di agire per obiettivi**, con l'utilizzo di procedure, metodi condivisi di intervento, tempi certi e verifiche puntuali.

A partire da questi presupposti, i singoli moduli forniranno una corrispondenza completa con tutte le attività previste dal progetto; i moduli che forniscono una visione d'insieme sulle sedi e sono correlati a una dimensione relazionale, saranno invece trasversali a tutte le attività.

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12	
Modulo a: organizzazione del servizio	
Contenuto	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano • obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) • orari e modalità di accesso al servizio • modalità di accoglienza e dimissione • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per il volontario
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 8.1– complesso delle attività previste
Modulo b: le risorse umane	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 8.1– complesso delle attività previste

Modulo c: la SAP e il territorio	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.) • la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, etc utilizzati dagli utenti)
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Scheda "le risorse istituzionali e non del territorio"
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	A2) Favorire la socializzazione, l'interazione e l'integrazione degli anziani
Modulo 2: Conosci l'ente in cui presti servizio ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • organigramma della cooperativa • i servizi della cooperativa • le risorse umane • il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari)
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 8.1– complesso delle attività previste
Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12	
Modulo a: strumenti tecnici	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • kit per la cura e l'igiene • utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione di

	pratiche e utenti
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	A1 attività di cura quotidiana A4 svolgimento pratiche
Modulo b: strumenti relazionali	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • condivisione di un background comune nell'utilizzo della terminologia adatta • osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • l'affiancamento come momento formativo
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Scheda "Come fare ... come non fare ..."
Durata	4ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 8.1– complesso delle attività previste
Modulo c: il Codice Etico	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Codice Etico
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce 8.1– complesso delle attività previste
Modulo 4: La normativa sulla sicurezza e privacy ore 4	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro • normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e

	corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi
Formatore	ALFREDO CASSETTA (TUTTE LE SAP) ANDREA MUSSA (TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa
Durata	4 ore
Attività del progetto correlate	Attività trasversale gestione delle emergenze
Modulo 5: l'anziano come destinatario del progetto ore 8	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • chi è l'anziano? • Quali sono le possibili aree problematiche: patologie e disturbi del comportamento • I bisogni fondamentali
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative
Durata	8 ore
Attività del progetto correlate	A1 attività di cura quotidiana
Modulo 6: la relazione con l'anziano ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Le prime impressioni: come gestire l'approccio con l'anziano • Atteggiamenti involontari ma rischiosi • I diversi stili di comunicazione interpersonale. • La comunicazione verbale e non verbale • L'ascolto attivo come aiuto agli anziani • L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	A2) favorire la socializzazione, l'interazione e l'integrazione
Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti del volontario • FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo volontario inserito in struttura

Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 8.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari
Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un progetto? • La progettazione come processo circolare • La definizione delle fasi progettuali • Il lavoro in equipe come metodo • Lettura e analisi del progetto di servizio • La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per gli anziani
Formatore	GIACCONE ELISA (SU TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	A1 attività di cura quotidiana
Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite 6 ore	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio delle competenze acquisite; • Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; • Mappa delle opportunità offerte dal territorio
Formatore	ALESSANDRA BROGLIATTO (TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste alla voce 8.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari - e la loro traduzione in competenze che i volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio
Modulo 10: la valutazione dell'esperienza vissuta 6 ore	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.
Formatore	ALESSANDRA BROGLIATTO (TUTTE LE SAP)
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale "caro volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio....."

Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP

Durata:

72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile” e “Privacy” verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.